

Lo Spir al vicecapo della Polizia «Salvare presidio squadra nautica»

E' iniziato il «count down» per la chiusura di numerosi presidi di **Polizia**. Ieri si è tenuto l'ennesimo incontro presso il **Dipartimento della Pubblica Sicurezza** con il vice capo della **Polizia** Prefetto **Alessandro Marangoni**. Un incontro per fare il punto della situazione e programmare le chiusure dei presidi. Mentre i vertici della **Polizia** di Stato discutevano il segretario provinciale dello Spir (poliziotti italiani riformisti) Rosario Caci ha posto l'attenzione sulla chiusura del presidio nautico in città. «Siamo più che convinti - afferma - che la chiusura di un presidio di **polizia** rappresenta da parte dello Stato un abbandono di una porzione di territorio nazionale a se stesso, favorendo lo svilupparsi della micro e macro criminalità. Attualmente nel comprensorio di Gela è presente soltanto la **Polizia** di Stato con una squadra nautica di 9 persone in organico, per lo svolgimento dei compiti istituzionali prevenzione e repressione dei reati in genere nell'ambito della fascia costiera di competenza (dalla foce del Fiume Dirillo a Falconara, limite ricadente nella provincia di Caltanissetta), con disponibilità di mezzi nautici efficienti e personale specialistico e professionale che svolge in sinergia con l'autorità provinciale i vari compiti che gli vengono affidati». Il sindacalista ricorda che spesso dal Ministero vengono diramate circolari per innalzare l'attenzione per probabili attacchi terroristici ad obiettivi sensibili quali il gasdotto libico, le piattaforme Perla e Prezioso ed il complesso petrolchimico. «Proprio le ultime vicende terroristiche avvenute in Francia - ricorda Caci - dovrebbero ricordarci, aldilà delle facili enunciazioni giornalistiche, che non si può abbassare la guardia, né tantomeno chiudere importanti presidi dello Stato che hanno dato e danno a tutt'oggi ai cittadini la dovuta sicurezza». Insomma si punta ad indebolire il controllo a mare da parte della **Polizia** in un momento in cui gli sbarchi verso la nostra isola sono tanti.

